

# SMALTI E VERNICI

La preparazione della superficie rappresenta il momento più importante di tutto l'intervento di tinteggiatura. Forse non tutti sanno che la maggior parte dei difetti riscontrabili al termine del lavoro sono causati proprio da una preparazione condotta in modo approssimativo.

Per ottenere un buon risultato i supporti devono:

### **1. Se muri nuovi:**

Essere completamente asciutti: per raggiungere questo stato è necessario attendere 30 giorni dalla costruzione del muro stesso. In questo periodo la calce e il cemento riescono a completare il loro processo di indurimento. Per una tinteggiatura accurata asportare con spazzola morbida il pulviscolo ed i frammenti di intonaco non perfettamente aderenti. In via eccezionale, se l'intonaco presenta molte graffiature o una finitura leggermente ruvida, si può adoperare carta vetrata di grana grossa.

Per chiudere eventuali piccoli buchi e scalfiture dell'intonaco si può adoperare gesso puro, o gesso misto a stucco in polvere o in pasta per pareti. Lo stucco è nemico dell'umidità, quindi è importante non applicarlo sui muri sotto il piano terra o comunque non asciutti, provocherebbe il distacco dello stesso.

Dopo 4-6 ore dall'ultima rasatura, carteggiare con carta vetrata di grana media le pareti stuccate e ripulire accuratamente.

Applicare il fissativo o isolante opportunamente diluito su tutta la superficie per ridurre l'assorbimento della parete nuova, omogeneizzare l'assorbimento e far ottenere al prodotto di finitura una resa superiore.

La pittura isolante deve essere diluita e poi stesa sulle pareti con una pennellina. Attenzione a intingere poco la pennellina perché il velo isolante deve essere sottile, senza sgocciolature. Per essere certi che l'isolante sia diluito al punto giusto, è bene fare una prova su una piccola parte di muro. Se l'isolante, quando è asciutto, non si presenta ben aderente, bensì presenta il cosiddetto "effetto pelle", bisogna aggiungere altro solvente fino a raggiungere la giusta proporzione fra solvente e fissativo. Dopo 8-12 ore applicare la finitura desiderata. È sconsigliato versare il fissativo nella pittura di finitura, non si ottiene una pittura migliore, al contrario finiremmo per sbilanciare la proporzione degli elementi di ricetta ottenendo un prodotto di finitura non idoneo.

### **2. Se muri vecchi:**

Se la vecchia pittura si sta staccando e la superficie si presenta malandata, è indispensabile levare le vecchie sfoglie di colore mal ancorate e riportare alla luce l'intonaco. Il lavoro va fatto con una spatola dopo aver bagnato il muro con acqua calda (ma esistono in commercio anche liquidi appositi).

Messo a nudo l'intonaco, si stucca e si procede come per i muri nuovi.

A prescindere dallo stato in cui si presenta la vecchia tinteggiatura sulla parete sarà necessario rendersi conto di che tipologia di prodotto è stato applicato durante la verniciatura precedente, in quanto se la vecchia e la nuova pittura sono incompatibili fra loro, è impossibile sovrapporle. Si possono fare quattro ipotesi:

- **Pareti trattate a calce:** si riconoscono facilmente perché la superficie si incide con l'unghia e, se si passa una mano bagnata, la pittura non tinge. In questo caso, prima di passare sui muri un altro prodotto, bisogna raschiare bene le pareti con una spazzola metallica o addirittura con un raschietto fino ad arrivare all'intonaco. A questo punto ci si regola come se ci trovassimo di fronte un muro nuovo.
- **Superfici tinteggiate a gesso o a tempera:** sono così tenere che si possono scalfire con l'unghia; se si passano con una mano umida, lasciano la tinta. Se questo tipo di pittura è ancora buona la si lascia e, dopo averla ben lavata e stuccata e aver dato una mano di isolante, la si copre con la nuova tinteggiatura. Per sapere se tiene, se cioè non occorre toglierla, si passa su una zona una spugna bagnata: se compaiono macchie e bolle, è indispensabile toglierla usando spugna e acqua tiepida e, dove è necessario, una spatola.
- **Se la vecchia tinta è idropittura:** non si scalfisce quando è saggiata con l'unghia e non lascia traccia di colore passando la mano umida. Per rendersi conto se l'idropittura è ancora ben fissata sui muri, c'è un modo molto semplice: si applica un pezzo di nastro adesivo e poi lo si strappa senza riguardi. Se sul nastro non rimane pittura, non c'è problema: la vecchia pittura può essere lasciata. Si lava allora la superficie con acqua, si eseguono i piccoli rappezzi necessari con stucco mescolato con un po' di tinta. La mano di isolante in questo caso non è necessaria. Se invece sul nastro rimane qualche pezzetto di tinta, la stuccatura e la mano di isolante richiedono che prima l'intonaco venga rimesso in vista da una perfetta raschiatura a umido.
- **Smalto, cementite o altri prodotti di questo tipo:** si riconoscono subito per la loro impermeabilità (la superficie si presenta compatta). Le pareti trattate con questi prodotti devono essere raschiate per togliere eventuali sbriciolature, dopo vanno lavate con acqua e soda (non più di 50 grammi di soda in un litro d'acqua) e risciacquate accuratamente con acqua.

Eseguiti i soliti rappezzi con stucco mescolato a un po' di tinta, si applica la nuova pittura, direttamente, senza isolante. Lo stucco è nemico dell'umidità, quindi è importante non applicarlo sui muri sotto il piano terra o comunque non asciutti, provocherebbe il distacco dello stesso. Se le fessure o le crepe sono di dimensioni più grandi prima di stuccare procedere tramite scalpello o altro attrezzo ad allargarle. Dopo 4-6 ore dall'ultima rasatura, carteggiare con carta vetrata di grana media le pareti stuccate e ripulire accuratamente.

Applicare il fissativo o isolante opportunamente diluito su tutta la superficie per ridurre l'assorbimento della parete nuova, omogeneizzare l'assorbimento e far ottenere al prodotto di finitura una resa superiore. La pittura isolante deve essere diluita e poi stesa sulle pareti con una pennellina. Attenzione a intingere poco la pennellina perché il velo isolante deve essere sottile, senza sgocciolature.

Per essere certi che l'isolante sia diluito al punto giusto, è bene fare una prova su una piccola porzione di muro. Se l'isolante, quando è asciutto, non si presenta ben aderente (effetto pelle), bisogna aggiungere altro solvente fino a raggiungere il rapporto di miscelazione ideale. Dopo 8-12 ore applicare la finitura desiderata. È sconsigliato versare il fissativo nella pittura di finitura, non si ottiene una pittura migliore, al contrario sbilanciamo la proporzione degli elementi di ricetta ottenendo un prodotto di finitura non idoneo.



### **3. Se superfici in ferro mai verniciate:**

Sgrassare con diluente nitro o liquido antisoliconico eventuali tracce di olio, grasso, unto, macchie o residui provocati da precedenti lavorazioni.

Asportare con spazzola metallica e tela smeriglio le scaglie di laminazione non perfettamente aderenti ed ogni traccia di ruggine. Ripulire accuratamente ed applicare una mano di convertitore di ruggine all'acqua (ROST KONVERTER) che neutralizza il processo di corrosione, reagendo rapidamente con la ruggine trasformando l'ossido di ferro in un solo complesso metallo organico di colore blu-nero stabile ed insolubile. Il tempo di reazione è di circa tre ore e non è necessario lavare con acqua la superficie trattata dopo la reazione.

Successivamente applicare una mano di fondo o antiruggine e dopo 24 ore applicare due mani di finitura a distanza di 8-12 ore una dall'altra.

Se si usa un fondo sintetico (diluente con acquaragia o diluente sintetico) non è opportuno applicare una finitura di smalto a rapida essiccazione o nitro.

### **4. Se superfici in ferro già verniciate, in buono stato :**

Asportare con spazzola metallica e tela smeriglio ogni traccia di ruggine e di pittura non perfettamente aderente. Ripulire accuratamente ed applicare una mano di convertitore di ruggine (ROST KONVERTER) all'acqua nei punti ove fosse presente la ruggine così da neutralizzare il processo di corrosione trasformando l'ossido di ferro in un solo complesso metallo organico di colore blu-nero stabile ed insolubile. Il tempo di reazione è di circa tre ore e non è necessario lavare con acqua la superficie trattata dopo la reazione.

Successivamente applicare una mano di fondo o antiruggine nelle parti ove si fosse scoperta la vernice, e dopo 24 ore applicare due mani di finitura a distanza di 8-12 ore una dall'altra.

Se si usa un fondo sintetico (diluente con acquaragia o diluente sintetico) non è opportuno applicare una finitura di smalto a rapida essiccazione o nitro.

### **5. Se superfici in ferro in cattive condizioni :**

Asportare con spazzola metallica e tela smeriglio ogni traccia di ruggine e di pittura non perfettamente aderente. Se tale operazione non elimina le tracce di ruggine o di vernice si deve procedere con un processo di:

- **SABBIATURA** (nel caso di presenza di ruggine), che asporta lo strato superficiale, rendendo la superficie porosa. Un metallo normalmente arrugginito richiede una sabbia a granulometria fine, un metallo con incrostazioni di ruggine richiede una sabbia di granulometria grossa.

oppure

- **SVERNICIATURA** (nel caso di presenza di vernice), per eliminare vecchie vernici tramite l'utilizzo di uno sverniciatore chimico. Dopo 4-8 ore asportare la pasta formata dalla vernice rammollita. Pulire accuratamente con diluente nitro e carteggiare con tela smeriglio a grana fine.

## SMALTI

Dopo aver effettuato una delle due fasi sopra descritte è necessario ripulire accuratamente ed applicare una mano di convertitore di ruggine all'acqua nei punti ove fosse presente la ruggine. Il convertitore neutralizza il processo di corrosione, reagendo rapidamente con la ruggine trasformando l'ossido di ferro in un solo complesso metallo - organico di colore blu-nero stabile ed insolubile. Il tempo di reazione è di circa tre ore e non è necessario lavare con acqua la superficie trattata dopo la reazione. È molto importante in questa fase proteggere il ferro dal contatto dell'umidità atmosferica in ogni punto del manufatto. Successivamente applicare una mano di fondo o antiruggine e dopo 24 ore applicare due mani di finitura a distanza di 8-12 ore una dall'altra.

Se si usa un fondo sintetico (diluito con acquaragia o diluente sintetico) non è opportuno applicare una finitura di smalto a rapida essiccazione o nitro.

### **6. Se superfici in lamiera zincata o plastica mai verniciate :**

Sgrassare con diluente nitro o liquido antisiliconico eventuali tracce di olio, grasso, unto, macchie o residui provocati da precedenti lavorazioni.

Asportare con spazzola metallica e tela smeriglio le scaglie di laminazione non perfettamente aderenti ed ogni traccia di ruggine. Ripulire accuratamente ed applicare una mano di convertitore di ruggine all'acqua che neutralizza il processo di corrosione, reagendo rapidamente con la ruggine trasformando l'ossido di ferro in un solo complesso metallo - organico di colore blu-nero stabile ed insolubile. Il tempo di reazione è di circa tre ore e non è necessario lavare con acqua la superficie trattata dopo la reazione. Successivamente applicare una mano di fondo specifico per lamiera zincata o plastica e dopo 15-20 minuti applicare due mani di finitura a distanza di 8-12 ore una dall'altra.

### **7. Se superfici in lamiera zincata o plastica già verniciate :**

Verificare lo stato della superficie. In presenza di vecchie mani di smalti vi consigliamo di asportare anche se non in cattivissimo stato. Asportare con spazzola metallica e tela smeriglio ogni traccia di ruggine e di pittura non perfettamente aderente. Ripulire accuratamente ed applicare una mano di convertitore di ruggine all'acqua che neutralizza il processo di corrosione, reagendo rapidamente con la ruggine trasformando l'ossido di ferro in un solo complesso metallo - organico di colore blu - nero stabile ed insolubile. Il tempo di reazione è di circa tre ore e non è necessario lavare con acqua la superficie trattata dopo la reazione. Successivamente procedere con un intervento di pulizia per mezzo di un panno pulito imbevuto di solvente o liquido antisiliconico.

Successivamente applicare una mano di fondo specifico per lamiera zincata o plastica e dopo 15-20 minuti applicare due mani di finitura a distanza di 8-12 ore una dall'altra.

### **8. Se superfici in legno mai verniciate :**

Devono essere preparati con una levigatura molto curata per eliminare tutti i difetti superficiali. Dopo la levigatura il legno appare molto liscio al tatto, ma se guardato con il microscopio si potranno notare ancora dei piccoli peli, difficili da distinguere sia a vista, sia al tatto, poiché essendo flessibili non offrono resistenza. Tale fenomeno può essere ridotto con l'utilizzo di abrasivi flessibili di buona qualità, con un buon potere tagliente, impiegati con basse pressioni; non è comunque possibile eliminarlo completamente. I peli vengono sollevati ed irrigiditi con l'applicazione della prima mano di impregnante , per cui la superficie diventa molto ruvida ed irregolare.

Prima della mano di finitura è dunque necessaria una nuova levigatura, (con carta abrasiva di grana 240) con l'obiettivo di tagliare i peli irrigiditi dalla vernice e pareggiare eventuali irregolarità con stucco specifico per legno. Ripulire il legno dalle polveri di carteggiatura.

Se la superficie si presentasse leggermente annerita, sottoponete ad un trattamento con acqua e ammoniacca per schiarirla.

Dopo 4-8 ore applicare la mano di fondo per legno di tipo bianco . Successivamente dopo 12-24 ore applicare due mani di smalto in applicazioni successive di 24 ore l'una dall'altra.

### **9. Se superfici in legno già verniciate :**

Verificare lo stato di deterioramento della vecchia vernice. Se il prodotto è ancora in buono stato sarà sufficiente un intervento superficiale di carteggiatura, in modo da ravvivare il supporto ed eliminare le piccole imperfezioni; dopo 4-8 ore applicare la mano di fondo per legno di tipo bianco. Successivamente dopo 12-24 ore applicare due mani di smalto in applicazioni successive di 24 ore l'una dall'altra.

Se al contrario le vecchie mani di vernice sono degradate, vi consigliamo di raschiare tutta la superficie, in modo da riportare alla luce il legno; proseguite poi con il ciclo relativo al legno nuovo.

### **10. Se cemento nuovo:**

Dovrà naturalmente essere completamente asciutto, per raggiungere questo stato è necessario che il supporto abbia almeno 30 giorni di stagionatura. In questo periodo il cemento riesce a completare il suo processo di indurimento. Dopo 12-24 ore dall'ultima rasatura, applicare il fissativo o isolante al solvente (KENFIX, per saperne di più consultare bollettino Primer e fissativi) opportunamente diluito su tutta la superficie per promuovere meglio l'adesione del prodotto di finitura. Dopo 12-24 ore applicare due mani di prodotto a distanza di 4-8 ore una dall'altra.

### **11. Se cemento vecchio:**

Eliminare le parti mal ancorate, il pulviscolo, ed eventuali sgocciolature di cemento vecchio. Procedere con un intervento di "restauro" per chiudere eventuali piccoli buchi e scalfiture, utilizzando naturalmente del cemento, con l'accorgimento di allargare il buco o la fessura, per evidenti ragioni di tenuta dell'intervento di restauro. Dopo 12-24 ore dall'ultima rasatura, applicare il fissativo o isolante al solvente (KENFIX, per saperne di più consultare bollettino Primer e fissativi) opportunamente diluito su tutta la superficie per evitare lo sfarinamento, compattare il supporto e facilitare l'adesione del prodotto di finitura.

Dopo 12-24 ore è possibile applicare due mani di prodotto a distanza di 4-8 ore una dall'altra.

### **12. Se superficie in asfalto:**

L'accurata pulizia del supporto è di fondamentale importanza per la buona riuscita del lavoro. Eventuali residui di grassi, oli o altre sostanze inquinanti devono essere eliminati.

Utilizzare smalto Trasit Spart, che consiste in una pittura spartitraffico non rifrangente a base di resina acrilica resistente all'usura e all'abrasione. Idonea in tutte le verniciature stradali e per l'applicazione in genere su cemento. Ove sia richiesto per avere uno spartitraffico rifrangente basta aggiungere perline di vetro.



# BOLLETTINO TECNICO

---

## SMALTI

Non eseguire il lavoro a temperature inferiori a + 5°C e superiori a + 35°C. Il pavimento può essere posto in esercizio dopo 2-3 ore dall'applicazione.

